



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
T +39 0461 497310
F +39 0461 497301
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
mail serv.acquenergia@provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



Egregio signor

Righi Andrea
Fraz. Bosco, via di Castelbosco n.9
38045 Civezzano (TN)
Email: info@autotrasportirighi.it

e p.c. Spettabile

Consorzio di Miglioramento Fondiario di Civezzano
SEDE
PEC: cmf.civezzano@pec.it

S173/2023/18.6.2 C/17005 / AB

2023 IRDP

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).

Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3370/2 nel C.C. di Civezzano di proprietà del signor Righi Andrea, la portata massima di 0,5 l/s ad uso irriguo a servizio delle pp.ff. 3370/1, 3370/2 e 3370/3, per una superficie di circa 3863 mq, durante il periodo dal 1 marzo al 30 settembre di ogni anno. -
Dichiarazione preventiva di data 31 maggio 2023.

Presenza d'atto con prescrizioni e termine del procedimento

Pratica: C/17005

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

In data 31 maggio 2023, in atti al prot. 420700, è pervenuta da parte del signor Andrea Righi dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3370/2 nel C.C. di Civezzano di proprietà del signor Righi Andrea, la portata massima di 0,5 l/s ad

uso irriguo a servizio delle pp. ff. 3370/1, 3370/2 e 3370/3, per una superficie di circa 3863 mq, durante il periodo dal 1 marzo al 30 settembre di ogni anno.

Contestualmente alla dichiarazione preventiva, il richiedente ha presentato inoltre domanda di concessione di acqua superficiale dal corso d'acqua limitrofo, specificando che tale richiesta viene fatta a soccorso del prelievo dalla sorgente, che resterà la fonte principale di risorsa idrica, nel caso in cui essa non dovesse rendersi sufficiente.

In data 12 giugno 2023, prot. 453275, lo scrivente Servizio ha trasmesso al signor Andrea Righi nota di archiviazione dell'istanza di derivazione da corso d'acqua superficiale, in quanto ritenuta non sufficientemente fondata e vista la disponibilità idrica attuale per la derivazione dalla sorgente. Con la suddetta nota quindi è stata ammessa ad istruttoria solamente la dichiarazione preventiva per derivare dalla sorgente non demaniale.

Con la stessa nota si chiedeva al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Civezzano parere riguardo alla derivazione in oggetto, il quale ha dato riscontro in data 25 luglio 2023, prot. n. 573743, dando parere favorevole alla derivazione dal momento che le particelle servite “ [...] non fanno parte, in atto, del perimetro irriguo di questo Consorzio, né si prevede per la loro localizzazione di potervi essere incluse nel perimetro stesso [...]”.

L'istanza in oggetto risulta riconducibile alla dichiarazione preventiva di cui all'art. 46 del “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” emanato con D.P.P. n. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva si evince che:

1. la derivazione verrà effettuata mediante la posa in opera di un pozzetto in calcestruzzo di forma circolare del raggio di 50 cm circa e di una tubazione di adduzione in polietilene del diametro di 1,5-2 cm posato superficialmente, la quale convoglierà l'acqua in una cisterna fuori terra posizionata a 15 metri circa dall'opera di presa;
2. si richiede di utilizzare l'acqua derivata per l'irrigazione di una superficie coltivata di circa 3863 mq. La portata massima della tubazione è stata stimata pari a 0,5 l/s e sarà effettuata in maniera non continuativa;
3. non viene specificato il sistema di limitazione della portata massima e il sistema di blocco dell'alimentazione della cisterna di accumulo.

A seguito di carenze documentali riscontrate in sede di valutazione dell'istanza, lo scrivente Ufficio istruttore ha fatto richiesta verbale di integrazioni alla documentazione, al quale il proponente ha dato riscontro con una la documentazione integrativa in atti al prot. 468395 di data 15 giugno 2023. Dalla documentazione è emerso che:

1. al fine di limitare la portata massima derivabile al valore di 0,5 l/s, verrà applicata sulla tubazione di adduzione una valvola di tipo “Autoflow”;
2. la tubazione di adduzione, che collega la sorgente alla cisterna di accumulo, verrà rimossa manualmente quando verrà raggiunto il livello massimo della cisterna stessa, in modo tale da non sprecare l'acqua in eccesso.

Considerato che la tipologia di derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico

superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;

- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Secondo quanto verificato dallo scrivente Servizio i terreni interessati dalla derivazione sono compresi nel perimetro del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Civezzano.

L'art. 16 del D.P.P. n. 22-129/Leg. del 23 giugno 2008 dispone infatti che le concessioni ad uso irriguo siano rilasciate direttamente ai soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili attraverso reti consortili.

Con le delibere di Giunta provinciale n. 108 del 30 gennaio 2020, poi rivista in maniera sostanziale e sostituita in buona parte dalla successiva Delibera di Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020, sono state stabilite le nuove modalità attuative delle disposizioni dell'art. 16 anzidetto per il rilascio di nuovi titoli a derivare acqua pubblica relativi a derivazioni irrigue richieste da soggetti diversi dai Consorzi e che interessano terreni ricadenti nel perimetro di consorzi irrigui e di miglioramento fondiario serviti in tutto o in parte da rete irrigua.

Pur essendo stato formulato il nulla osta del Consorzio di competenza, si precisa che il rilascio della facoltà a derivare acqua dalla sorgente in oggetto avrà comunque carattere provvisorio e durata non superiore ai 10 anni, in modo da consentire nel frattempo la ricerca di formule di compatibilizzazione con gli impianti consorziali, promosse dal consorzio competente in ottemperanza alle previsioni della D.G.P. n. 536 del 30 aprile 2020.

Ai sensi dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2032, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni presentate con la dichiarazione preventiva a firma del richiedente, in atti al prot. 420700 di data 31 maggio 2023 e successive integrazioni;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire la portata massima di 0,5 l/s. In testa alla tubazione di adduzione, come riportato nella relazione integrativa, dovrà essere

montata una valvola di tipo “Autoflow” per la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,5 l/s. Per quanto riguarda la gestione del troppo pieno della cisterna di accumulo, si raccomanda, come dichiarato dal Titolare nella relazione integrativa, di scollegare manualmente la tubazione di adduzione ogni volta che l’acqua nella cisterna raggiunga il livello massimo;

- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell’impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell’esercizio della concessione;
- l’Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d’ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all’attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche” di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all’ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l’agricoltura, la piscicoltura, l’industria, l’igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 31 maggio 2023, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Righi Andrea, C.F.: RGHNDR72E15L378Y
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 3370/2 in C.C. di Civezzano
Uso	irriguo
Particelle servite	pp.ff. 3370/1 e 3370/3 in C.C. di Civezzano
Portata massima	0,5 l/s

Portata media	0,2 l/s
Periodo di utilizzo	uso irriguo: dall' 01.03 al 30.09 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2032
Canone	attualmente esente da canone (<i>ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m)</i>

Si informa che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/17005, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

AB

Per informazioni relative alla presente comunicazione contattare:

ing. Alessandro Bertolini

tel 0461-497341

e-mail: alessandro.bertolini@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio